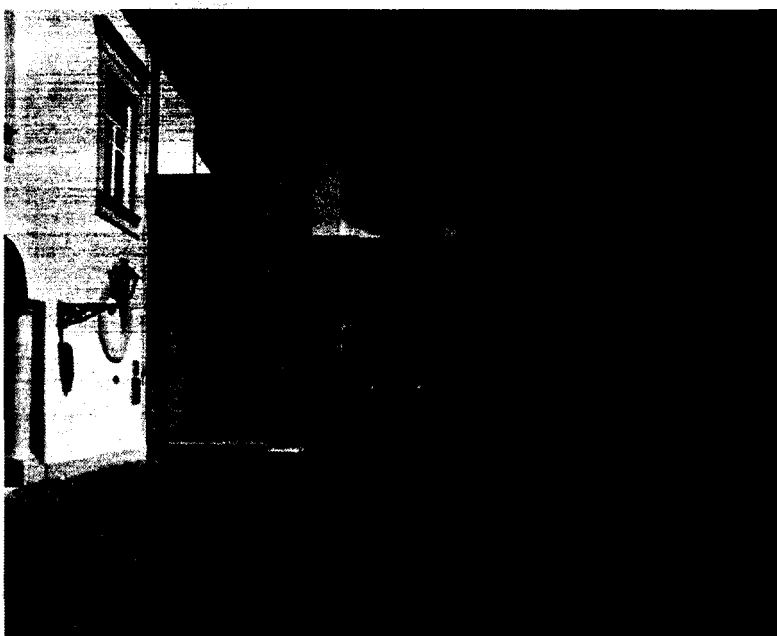


Allegato I alla determinazione commissariale n. 18 del 9 luglio 2021



Camera di Commercio
Avellino



Rapporto sui risultati 2020

PREMESSA

L'articolo 22 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede che alla fine di ciascun esercizio finanziario venga redatto un documento, da allegare al bilancio consuntivo, denominato "Rapporto sui risultati" che deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il citato rapporto deve riportare oltre agli elementi contenuti nel documento previsionale l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati; le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

SCENARIO ECONOMICO ED ISTITUZIONALE

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 (*Fonte: Rapporto della Banca d'Italia sull'economia regionale della Campania pubblicato a fine novembre 2020*) ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. Le stime attualmente disponibili per le macroaree indicano un'attenuazione del calo del prodotto nel Mezzogiorno nel terzo trimestre. Nel complesso del 2020, secondo le proiezioni della Svimez, il PIL regionale si ridurrebbe dell'8,0 per cento, in misura inferiore alla media nazionale (un calo poco inferiore al 10 per cento secondo le proiezioni della Banca d'Italia). Le imprese hanno risentito in misura consistente dell'emergenza sanitaria. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalle Filiali della Banca d'Italia, è notevolmente aumentata in Campania l'incidenza delle imprese per le quali nei primi nove mesi dell'anno il fatturato si è ridotto. Nel contempo, è anche cresciuta la quota di imprese che ha realizzato investimenti inferiori rispetto a quanto programmato alla fine dello scorso anno. La domanda estera, che aveva attutito l'impatto sull'economia regionale delle passate crisi macroeconomiche, si è fortemente contratta. Le esportazioni sono calate

nel primo semestre, sebbene meno intensamente che per l'Italia grazie alla specializzazione regionale nei comparti agroalimentare e farmaceutico che hanno registrato un andamento delle vendite estere molto positivo. Il turismo internazionale, che pure aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia. La flessione della domanda estera di beni e servizi ha inciso negativamente sulla movimentazione di passeggeri e merci tramite i porti e l'aeroporto della regione. Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre dell'anno in corso, nonostante il notevole ricorso alla Cassa integrazione guadagni, risultando maggiore di quello osservato in Italia. La flessione si è concentrata nel settore dei servizi, specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri, che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo internazionale e nei quali trovano maggiore diffusione i contratti a tempo determinato. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in quanto scoraggiati.

La flessione nei redditi da lavoro, sebbene contenuta dalle misure di contrasto alla povertà, e l'accresciuta incertezza hanno frenato i consumi delle famiglie e le compravendite di immobili residenziali. L'indebitamento delle famiglie ha conseguentemente rallentato sia nella componente relativa ai mutui per acquisto di abitazioni sia, soprattutto, in quella del credito al consumo. Allo stesso tempo, sospinta anche da motivi precauzionali, è aumentata la liquidità detenuta dalle famiglie nella forma dei depositi bancari, soprattutto in conto corrente. La forte crescita del fabbisogno di liquidità delle imprese, indotta dall'emergenza sanitaria, si è riflessa in una ripresa marcata della domanda di credito, che le banche hanno in parte assecondato, favorite dal rafforzamento degli schemi di garanzia pubblica e da una politica monetaria ampiamente espansiva. Il credito alle imprese, che si era contratto nel 2019, ha accelerato in misura ampia tornando a crescere a ritmi sostenuti nei mesi estivi. Nonostante il deciso peggioramento del quadro congiunturale, il tasso di deterioramento del credito alle imprese si è ridotto nel primo semestre dell'anno, beneficiando, oltre che delle misure governative di sostegno al credito, anche della flessibilità consentita dalle norme relative alla classificazione dei finanziamenti. Le attese delle imprese relative ai prossimi mesi, formulate tra settembre e ottobre scorsi, prima che il quadro epidemiologico si

deteriorasse significativamente, erano coerenti con un recupero, ancorché parziale, dei livelli di attività. Rispetto a quanto rilevato nei primi nove mesi dell'anno, in prospettiva, le imprese che prevedevano un ulteriore calo del fatturato si riducevano nettamente, pur continuando a prevalere su quelle che si attendevano un'espansione. Per quanto riguarda gli investimenti, prevalevano, al contrario, le attese di aumento rispetto a quelle di calo, in parte legate alle aspettative di realizzazione degli investimenti programmati per il 2020 e rimandati a causa della pandemia. Le prospettive restano, in generale, ampiamente condizionate dall'incertezza relativa all'andamento della pandemia.

Gli andamenti settoriali

L'industria. – Nei primi tre trimestri del 2020, secondo il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese industriali campane con almeno 20 addetti, l'attività del comparto ha risentito marcatamente delle restrizioni imposte a seguito della pandemia di Covid-19 e, in particolare, della sospensione delle attività produttive non essenziali. Oltre il 70 per cento delle imprese intervistate ha subito un calo di fatturato, toccando valori ancora più elevati per quelle di minore dimensione. L'incertezza sulle prospettive economiche e il calo del fatturato hanno inciso negativamente sul processo di accumulazione del capitale. Secondo il citato sondaggio congiunturale, poco meno dei due terzi delle imprese ha rispettato i piani di investimento formulati a inizio anno o ha realizzato, in alcuni casi, un volume superiore a quello programmato. Tuttavia, oltre il 35 per cento ha dovuto rivedere al ribasso il livello degli investimenti, valore più che raddoppiato rispetto all'analoga rilevazione del 2019. Nelle valutazioni delle imprese per i prossimi sei mesi, formulate prima che il quadro epidemiologico registrasse un netto peggioramento, il fatturato era atteso in parziale recupero: l'incidenza delle imprese che prevedevano un ulteriore calo delle vendite, sebbene superiore a quella delle imprese che si attendevano un'espansione, risultava in netta diminuzione rispetto a quanto osservato nei primi nove mesi dell'anno. Relativamente agli investimenti da realizzare nel 2021, prevalevano le indicazioni di aumento su quelle di calo, in parte legate alle aspettative di realizzazione di quelli programmati per il 2020 e rimandati a causa della pandemia.

Il settore dei servizi ha risentito più degli altri della pandemia. In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese campane dei servizi privati non finanziari e con almeno 20 addetti, quasi i due terzi delle aziende hanno subito un calo di fatturato nei primi nove mesi del 2020, e il 44 per cento si attende che la tendenza resti negativa fra sei mesi. Tra le imprese hanno prevalso ampiamente quelle che hanno realizzato investimenti inferiori a quelli programmati a inizio anno. Le attese, formulate prima della recrudescenza della pandemia, indicavano una sostanziale stabilità degli investimenti nel 2021. Il turismo internazionale, che pure aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia. Informazioni relative alle presenze turistiche straniere possono essere ricavate dai dati di telefonia mobile, che consentono di identificare le schede telefoniche di utenze estere presenti sul territorio nazionale. Sulla base di tali dati, la drastica riduzione delle presenze in regione, avvenuta tra la metà di febbraio e maggio, si è leggermente attenuata nei mesi estivi. La pandemia ha bruscamente interrotto la prolungata fase di espansione dell'attività aeroportuale e portuale campana. Nel primo semestre, secondo i dati di Assaeroporti, il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è diminuito del 72 per cento rispetto a un anno prima. In base ai dati dell'autorità portuale, i passeggeri di traghetti e aliscafi sono diminuiti nel complesso del 69 per cento e il traffico crocieristico si è azzerato. Il traffico complessivo di rotabili è diminuito del 15 per cento, mentre è calato di un terzo quello di veicoli destinati alla commercializzazione.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre dell'anno in corso le esportazioni campane sono calate del 6,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (a fronte di una crescita del 7,9 nel primo semestre del 2019;), risentendo in particolare della forte caduta del secondo trimestre (-17,6). Il calo, esclusi il settore agro-alimentare e quello farmaceutico, è stato sostanzialmente generalizzato tra i principali comparti. Alla flessione hanno contribuito soprattutto le vendite dei mezzi di trasporto, in netta controtendenza rispetto al 2019. In tale settore, un calo particolarmente consistente ha riguardato l'industria aeronautica (-30,9 per cento) che ha risentito del rallentamento dei programmi produttivi dei principali



committenti internazionali. Una marcata inversione di tendenza ha interessato anche l'automotive che aveva registrato un'espansione molto sostenuta nel 2019. Si è infine accentuata la caduta nel comparto della moda (abbigliamento, calzature, pellame).

La contrazione nel semestre, pur se marcata, è stata di molto inferiore a quella registrata in Italia (-15,3) e nel Mezzogiorno (-15,4 e -12,0 per cento, se valutata, rispettivamente, al netto e al lordo dei prodotti petroliferi), grazie alla maggiore specializzazione del tessuto produttivo campano nei comparti che hanno meno subito gli effetti economici della pandemia. Le esportazioni dell'industria agroalimentare si sono espanse a ritmi molto sostenuti (16,8 per cento), in netta accelerazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2,9). Tale andamento ha caratterizzato tutti i principali comparti del settore, in particolare quelli della pasta (39,4, specie verso Stati Uniti e Regno Unito;) e delle conserve (10,6). Le vendite di prodotti lattiero-caseari, in calo nel 2019, hanno ripreso a crescere nei primi sei mesi del 2020. Nel settore farmaceutico, le esportazioni, pur continuando ad aumentare a ritmi molto sostenuti (24,8 per cento), in virtù di una forte espansione verso i principali paesi UE, hanno rallentato. Le importazioni sono calate nel semestre dell'11,0 per cento, a fronte di un contenuto aumento (2,4) nel primo semestre di un anno prima. Il calo è stato più forte nel secondo trimestre (-23,9), quando è risultato generalizzato a tutti i settori (tranne per chimica e farmaceutica), con particolare intensità per la metallurgia e per la filiera della moda, oltre che per aeromobili e automotive.

L'emergenza sanitaria ha inciso sfavorevolmente sulla redditività delle imprese e ha accresciuto notevolmente il fabbisogno di liquidità. La tenuta dei risultati di conto economico è stata maggiore nell'industria rispetto ai servizi: la percentuale di imprese che prevedeva un utile nel 2020 è stata pari, rispettivamente, al 57 (dal 77 nel 2019) e al 41 per cento (dal 68). Il forte aumento del fabbisogno di liquidità si è riflesso in un consistente aumento della domanda di credito che le banche hanno assecondato in parte grazie al rafforzamento degli schemi di garanzia pubblica e alla politica monetaria molto espansiva. Il credito alle imprese, ridottosi fino allo scorso maggio, ha infatti accelerato nei mesi estivi al 5,4 per cento in settembre, secondo dati ancora provvisori, a fronte di una contrazione del 2,2 in dicembre. Secondo un'analisi condotta sulle sole società di capitali con meno di 500 addetti e per le quali è possibile verificare, tramite le informazioni disponibili nella Centrale dei rischi,

l'esistenza dei requisiti di qualità del credito per l'accesso al Fondo definite con il DL "liquidità", in Campania hanno fatto ricorso al Fondo il 57 per cento delle società che rispettavano tali criteri, valore più elevato rispetto al corrispondente dato nazionale (pari al 52 per cento). Il ricorso al Fondo fra le imprese ammissibili è stato più elevato per le imprese di minori dimensioni (meno di 10 milioni di fatturato) e, tra i settori, per quelle del comparto dei servizi, in special modo quelli legati al turismo. Rispetto all'Italia nel complesso, le società di capitali campane in possesso dei requisiti di accesso al Fondo presentavano livelli di rischio, valutati attraverso lo score di Cerved, mediamente più contenuti; nel contempo, risultava più elevata la quota di imprese che, per effetto di una qualità del credito non adeguata già prima della crisi, sono rimaste escluse dall'accesso alle garanzie del Fondo (circa il 13 per cento delle società di capitali campane analizzate, a fronte dell'11 per cento a livello nazionale).

L'analisi mostra, inoltre, che, con specifico riferimento alle imprese del campione analizzato, la ripresa del credito ha interessato esclusivamente quelle che hanno fatto ricorso al Fondo, mentre per le altre la contrazione è proseguita.

Il mercato del lavoro

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, l'occupazione in Campania, già in calo nel biennio 2018-19, ha continuato a contrarsi nel primo semestre dell'anno in corso. La flessione si è accentuata (-3,2 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente;) rispetto al medesimo semestre del 2019 (-1,8 per cento), ed è stata più marcata che in Italia. La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato invece ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni. I livelli occupazionali sono calati in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. Con riferimento a questi ultimi, in base ai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel primo semestre 2020 le assunzioni nel settore privato sono scese del 37,3 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2019; la



flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative con contratto a termine, per quelle nelle attività dei servizi e tra le aziende di medie e grandi dimensioni. Anche le cessazioni si sono ridotte (del 23,2 per cento), specie per le posizioni a tempo indeterminato (-30,4), preservate dal blocco dei licenziamenti. La flessione dell'occupazione si è manifestata nonostante la fortissima crescita del ricorso delle imprese alla Cassa integrazione guadagni: tra gennaio e settembre 2020 sono state autorizzate poco meno di 140 milioni di ore (19 milioni nel corrispondente periodo del 2019), oltre la metà delle quali nei soli mesi di aprile e maggio. Ampio è stato anche il ricorso alle ore di integrazione salariale per emergenza Covid-19 erogate attraverso i Fondi di solidarietà: a tutto settembre 2020 sono state autorizzate 46 milioni di ore a valere su tali fondi. Alle misure di sostegno hanno fatto ampio ricorso anche le imprese dei servizi, gran parte delle quali non coperte dalla normativa ordinaria in materia d'integrazione salariale: tali imprese hanno beneficiato del 52 per cento delle ore complessivamente autorizzate, con un ricorso alle integrazioni salariali molto sostenuto anche nei mesi successivi alle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche. Il tasso di occupazione è calato al 40,3 per cento, dal 41,5 del corrispondente periodo del 2019, scendendo al di sotto della soglia del 40 per cento nel secondo trimestre dell'anno. Il tasso di disoccupazione si è ridotto (al 17,9 per cento, di 2,8 punti percentuali), nonostante il calo degli occupati, per effetto della flessione di coloro che, in quanto "scoraggiati", cessano di cercare lavoro (19,1 per cento). Il tasso di attività è sceso di 3,2 punti, al 49,4 per cento della popolazione in età lavorativa, risentendo dell'aumento della popolazione inattiva (4,5)

Per la redazione del Rapporto sui risultati 2020 è necessario tener conto della struttura del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020, così come strutturato nell'aggiornamento del bilancio di previsione anno 2020 approvato dal Consiglio il 18 maggio 2020, che è stato articolato secondo le missioni individuate per le camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012 e che di seguito vengono elencate:

- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" ;**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".**

Per rendere di immediata comprensione il confronto con il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio è stato sviluppato un sistema di reporting che in modo grafico permette di evidenziare il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target prefissato come di seguito evidenziato.

RISULTATI RAGGIUNTI

Obiettivo non raggiunto



Obiettivo parzialmente raggiunto



Obiettivo raggiunto



PROGRAMMI DI SPESA

MISSIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Previsioni di spesa riferite alla missione Euro 4.643.568,15	Spese sostenute riferite alla missione Euro 860.684,56
---	---

Obiettivi strategici

Con delibera del consiglio camerale n. 5 del 18 maggio 2020, in sede di aggiornamento del preventivo è stato rimodulato il programma promozionale 2020 con incremento delle risorse per fronteggiare lo scenario prodotto dalla crisi sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive per contrastare la diffusione del coronavirus.

Nel mese di giugno 2020 è stato emanato il bando per l'assegnazione di voucher digitali I4.0 anno 2020, nell'ambito del progetto Punto Impresa Digitale con un fondo inizialmente pari a 100.000,00 ed un contributo massimo di 5.000,00 euro, in conformità al format Unioncamere gli aiuti di cui al Bando in oggetto sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020.

Con successive delibere di Giunta sono state approvate le rimodulazioni delle risorse destinate ai bandi - anche in funzione delle domande pervenute - e adottate le decisioni in merito a nuovi interventi promozionali per il sostegno dell'economia locale messa in crisi dalla situazione emergenziale.

Rispetto ai bandi di contributi, a seguito dell'aggiornamento del bilancio preventivo e delle suindicate delibere di Giunta camerale, è stata approvata la seguente rimodulazione delle risorse destinate:

- contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse - 200.000,00 euro;
- contributi per le misure di sicurezza anti-contagio 300.000,00 euro;
- voucher digitali I4.0 anno 2020 450.000,00 euro;
- contributi per la partecipazione a fiere 400.000,00 euro.

Si evidenzia che, rispetto alle risorse inizialmente destinate a ciascun bando e sulla base delle domande presentate, solo per i voucher digitali I4.0 si è registrato l'esaurimento teorico del fondo nonostante l'incremento rispetto allo stanziamento iniziale (da 100 mila a 300 mila e poi a 450 mila euro), posto che in relazione a tale iniziativa, tenendo anche conto di quanto verificato nelle precedenti annualità del bando, è stata accertata al completamento dell'istruttoria e della valutazione nel merito l'effettiva ammissibilità dei progetti presentati. Proprio con riferimento al bando per la concessione dei voucher digitali I4.0 è stata particolarmente complessa la fase di completamento dell'istruttoria delle domande e la valutazione dei progetti candidati anche perché in considerazione dell'elevato numero di istanze pervenute si è ritenuto di invitare gli imprenditori proponenti, accompagnati eventualmente dai loro consulenti, ad un incontro con i referenti camerali del Punto Impresa Digitale, anche a distanza sfruttando la piattaforma Google meet, per integrare le informazioni contenute nella documentazione prodotta con una presentazione aziendale e dell'intervento innovativo da realizzare così da avere maggiori elementi per la valutazione di coerenza dell'azienda e del progetto con le finalità del bando. Sono stati circa 200 gli incontri con le imprese partecipanti al bando PID di cui quasi tutti a distanza.

Rispetto al bando sono state 265 le domande presentate e per le quali è stata ultimata l'istruttoria amministrativa e di merito e n. 121 sono state ammesse al voucher per un importo totale pari a 565.467,20 euro, superiore quindi alla disponibilità iniziale del fondo e poi successivamente integrata fino all'importo di 450 mila euro.

In effetti al fine di favorire la realizzazione di tutti i progetti d'innovazione aziendale candidati coerenti con le finalità dell'iniziativa, atteso che il bando rientra nel progetto 20% del Punto Impresa Digitale di tipo pluriennale, il Segretario Generale è stato autorizzato dalla Giunta camerale nella seduta del 29 dicembre 2020 a destinare le risorse residue del bando di contributi fiere per coprire il totale delle domande di voucher digitali ammissibili al completamento istruttoria prenotando la relativa spesa in modo da poter concedere l'incentivo richiesto a tutte le imprese ammissibili.

Di seguito si presenta la situazione finale dei bandi di contributo emanati nel 2020 in termini di risorse, domande presentate, ammesse, contributo ammesso, e contributo prenotato:



bando	fondo incrementato	n. domande presentate	n. domande ammesse	contributo ammesso e spesa prenotata
abbattimento tasso	200.000,00	108	105	140.202,66
contributi misure anti-contagio	300.000,00	196	160	221.290,84
Voucher digitali I4.0*	450.000,00	265	121	565467,2
contributi fiere	400.000,00	79	61	179.572,15
totale	1.350.000,00	648	365	775.736,45

* istruttoria non ancora completata

Infine si ricorda che dal momento in cui sono state attivate le misure restrittive a livello nazionale e regionale per il contrasto alla pandemia, l'Ente camerale ha accelerato le procedure di erogazione dei contributi nei confronti delle imprese per venire incontro al fabbisogno urgente di liquidità in un momento di grave crisi. In sintesi, tenendo conto delle diverse iniziative camerali (bandi di contributi anche anni precedenti, fiere rimborsate, ecc.) nel 2020 sono stati liquidati alle imprese della provincia in totale circa 678 mila euro.

Anche con riferimento alle iniziative formative per le imprese, in sede di aggiornamento del preventivo 2020, tenendo conto delle restrizioni per il contrasto alla diffusione del contagio, è stato previsto di organizzare seminari e corsi di formazione mediante la modalità webinar a tutela della sicurezza sanitaria dei partecipanti e dei relatori, alla luce dell'emergenza da covid-19.

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le iniziative organizzate nell'anno 2020, con l'indicazione dei temi, della data di svolgimento e del numero dei partecipanti, posto che fino a febbraio 2020 si sono tenute in presenza e successivamente a distanza:

Titolo seminario	partner	tema	data	partecipanti
L'Arbitrato delle imprese	Camera Arbitrale di Milano	Regolazione del mercato	28 gennaio	30

Le potenzialità delle piattaforme digitali per lo sviluppo del territorio	Infocamere	Semplificazione, servizi digitali	12 febbraio	21
Short master on line in internazionalizzazione d'impresa	Promos Italia	Internazionalizzazione	13 moduli dal 16 giugno al 17 luglio	32
MUD 2020	Ecocerved	Ambiente, rifiuti, economia circolare	18 giugno	35
Presentazione bando voucher digitali anno 2020	CCIAA Avellino	Contributi alle PMI, servizi digitali	29 giugno	70
Registri carico e scarico, formulari e tracciabilità dei rifiuti	Ecocerved	Ambiente, rifiuti, economia circolare	30 giugno	30
E-commerce e food delivery: adempimenti normativi ed opportunità per le imprese alimentari	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	etichettatura prodotti e sicurezza alimentare	3 luglio	34
Rifiuto e Sottoprodotti	Ecocerved	Ambiente, rifiuti, economia circolare	7 luglio	24
Gestione rifiuti in agricoltura e edilizia	Ecocerved	Ambiente, rifiuti, economia circolare	9 luglio	30

Percorso formativo on line: progettare con successo l'e-commerce	NetComm	e-commerce, social media marketing	22, 27 e 28 luglio	51
Presentazione partnership tra eBay e Camere di Commercio	eBay Italia e Unioncamere	e-commerce, social media marketing	31 luglio	30
Introduzione all'economia circolare	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	22 settembre	14
Sistema di tracciabilità dei rifiuti	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	12 ottobre	20
La gestione dei rifiuti nelle microimprese	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	13 ottobre	20
Digital Export	NetComm	e-commerce, internazionalizzazione	16 e 22 ottobre	20
Sostenibilità aziendale: come rendere più green il luogo di lavoro	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	30 ottobre	7
Il regime delle Autorizzazioni Ambientali	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	3 novembre	13
Eccellenze in digitale: Costruisci la tua presenza on line	Camera di Commercio	e-commerce, social media marketing	24 novembre	50

RAEE: elementi di gestione operativa	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	24 novembre	5
Presentazione Bando social lending	CCIAA e Infocamere	Finanziamenti alle imprese	10 dicembre	47
L'economia circolare: webinar conclusivo	Ecocerved e UC Campania	Ambiente, rifiuti, economia circolare	18 dicembre	13
Totale iniziative (21)		n° totale partecipanti		596

In sintesi, a tutt'oggi sono state organizzate 21 iniziative formative pari nel complesso a 33 webinar (in media un seminario a settimana) per un totale di circa 600 partecipanti tra imprenditori, referenti associazioni di categoria, professionisti e consulenti d'impresa.

Alla luce delle nuove necessità di organizzare riunioni ed iniziative formative a distanza si è ritenuto opportuno dotarsi di una piattaforma tecnologica per poter gestire al meglio le attività di webinar a favore di un ampio numero di utenti con la possibilità di registrare le presentazioni dei relatori in modo da poter rendere disponibili a tutti la fruizione dei contenuti sia in modo limitato con una password che pubblico sul sito e gli altri canali istituzionali della Camera a seconda delle necessità. A novembre 2020 è stato così attivato il servizio Infocamere webinar Zoom con profilo extended (fino a 300 utenti per i meeting e fino a 500 partecipanti per i webinar) con la funzionalità del cloud recording con uno spazio in cloud di 50 GB per le registrazioni video.



Valori Target			
Indicatore	Tipo	2020	
Favorire i percorsi di digitalizzazione delle imprese con particolare riferimento alla questione del e - commerce	Indicatore di output	Emanazione bandi di contributi in materia di innovazione tecnologica, complemento istruttoria ed erogazione	
Favorire l'iniziativa per la costituzione di imprese	Indicatore di output	Organizzazione di iniziative e seminari on line per gli amministratori atte a favorire lo studio di nuove realtà imprenditoriali	
Manifestazione "Premio Impresa Irpina 2020"	Indicatore di output	Organizzazione della manifestazione entro l'anno	

Per quanto concerne l'orientamento e la formazione il ruolo delle Camere di Commercio a sostegno dell'occupazione, di orientamento al lavoro e alle professioni ed in materia di alternanza scuola-lavoro per il programma 20% Formazione Lavoro, in primo luogo, nel 2020 nell'ambito del progetto Excelsior Sistema informativo per la rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi sono state gestite le attività a livello territoriale finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti e, soprattutto, consolidando e ampliando la rete di rapporti stabili con le imprese del territorio sui temi delle competenze e del mercato del lavoro.

Nel dettaglio con personale camerale le attività realizzate nell'ambito della suddetta indagine sono state le seguenti:

- Sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine e disseminazione dei risultati;
- Recall e qualificazione del rapporto con le imprese;

- Rilevazione e controllo qualità dei dati raccolti.

Rispetto a quanto inizialmente previsto le attività di rilevazione nel primo semestre sono state largamente condizionate dall'emergenza sanitaria da covid-19 e dalle relative restrizioni imposte dal governo centrale e regionale sulle attività delle imprese e la mobilità dei cittadini. Nel dettaglio la quarta indagine mensile Excelsior del 2020 finalizzata a rilevare i fabbisogni professionali delle imprese previsti nel periodo maggio – luglio 2020, la cui partenza era programmata per il 23 marzo, non è stata avviata a seguito delle misure finalizzate al contenimento e alla gestione dell'emergenza COVID-19 emanate dal Governo (D.L. 2 marzo 2020, n. 9, D.L. 9 marzo 2020, n. 62 e D.L. 11 marzo 2020, n. 64) . La rilevazione è ripartita dal 25 maggio, come comunicato da Unioncamere per rilevare i fabbisogni professionali delle imprese previsti nel periodo luglio-settembre 2020 nonché per monitorare in questa fase gli impatti della crisi e le necessità per la ripresa a livello occupazionale e produttivo, per mettere a disposizione dei decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore delle imprese e del lavoro.

Pertanto il personale camerale ha gestito le attività di rilevazione nella provincia di Avellino nel periodo dal mese di gennaio al 9 marzo e dal 25 maggio al 31 dicembre 2020.

In occasione dell'avvio di ciascuna indagine mensile con l'invio alle imprese da parte di Unioncamere delle PEC con l'informativa dell'indagine, la data di scadenza prevista e il relativo link per la compilazione del questionario è stata implementata la comunicazione istituzionale da parte della Camera pubblicando un apposito avviso sul portale camerale www.av.camcom.gov.it, tenendo conto del format elaborato da Unioncamere, con la presentazione sintetica dell'indagine Excelsior approvata dal Ministero del Lavoro e realizzata anche quest'anno dal sistema delle Camere di Commercio per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese.

Nel mese di aprile 2020 si è tenuto un webinar sulla "Console Excelsior" a cui ha partecipato tutto il personale coinvolto sia attraverso il collegamento diretto e sia successivamente attraverso la visione della registrazione e del materiale condiviso: tema del webinar la piattaforma del tavolo digitale, la Console SIEX di monitoraggio dell'indagine Excelsior ed una serie di informazioni sugli sviluppi dell'attività.



Successivamente tramite MEET in data 20 maggio 2020 si è tenuto un ulteriore incontro di coordinamento preliminarmente alla ripartenza dell'indagine in cui è stata presentata la piattaforma di Assistenza 2.0, ossia il servizio di supporto in self care che mette a disposizione delle imprese la consultazione di informazioni inerenti l'indagine e le risposte ai quesiti più ricorrenti; sono stati forniti aggiornamenti sulle date di avvio e conclusioni delle indagini mensili da gestire, a partire da quella di luglio-settembre 2020 e sono state date informazioni sulle scadenze anche della rendicontazione a cura delle Camere confermando la scadenza del 31 luglio 2020 per il I semestre. Il webinar del 20 maggio è stata inoltre l'occasione per presentare la nuova sezione del questionario Excelsior COVID – 19 con focus sulle modalità della ripartenza/sospensione dell'attività, sulle cause dei ritardi della ripartenza, sui fabbisogni di liquidità e le richieste fatte secondo gli strumenti del "Decreto Liquidità", sulle modalità di gestione del personale durante il *lockdown*, sui fattori che hanno contribuito agli andamenti negativi dell'occupazione e eventualmente su quelli che hanno favorito il mantenimento o l'espansione dei livelli occupazionali, sulle strategie e azioni per la ripartenza.

Questa nuova sezione del questionario si è rivelata efficace nel veicolare alle imprese il messaggio dell'importanza di rispondere all'indagine in considerazione che in una fase di grande difficoltà economica e sanitaria con importanti implicazioni anche sul piano occupazionale. attraverso la rilevazione del Sistema Excelsior si è voluto fornire ai decisori istituzionali informazioni a supporto per la progettazione dei più adeguati interventi in favore dell'occupazione e della formazione delle competenze che potranno essere utili nel mercato del lavoro per superare questa crisi.

Con riferimento alle iniziative (nazionali e camerali) in materia di orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro, vi è stata la partecipazione al Progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Alberghiero IPSSEO Manlio Rossi-Doria di Avellino dal titolo "Il mercato del lavoro Irpino – La cultura d'impresa" a seguito di stipula di un Protocollo d'intesa tra lo stesso istituto e la Camera di Commercio per la realizzazione di percorsi formativi di educazione economia per le competenze trasversali e l'orientamento nell'anno scolastico 2019-2020.

Nell'ambito del descritto percorso formativo è stata presentata l'indagine Excelsior e la piattaforma di consultazione dei dati, proponendo un percorso di ricerca volto ad individuare le opportunità di lavoro, i profili lavorativi più richiesti, con quali contratti le aziende assumono, per quali titoli di studio, età, esperienza, competenze, capacità.

Da segnalare nel secondo semestre 2020 l'attivazione da parte della Camera di Commercio del Tavolo Digitale di Avellino sottoscrivendo nel mese di settembre 2020 un'apposita convenzione con Infocamere finalizzata all'aggiornamento contenutistico e redazionale del nuovo portale nazionale per l'orientamento alla formazione e al lavoro, ivi compreso la pubblicazione di bollettini ed approfondimenti legati all'indagine Excelsior nonché della collegata piattaforma integrata di networking con le nuove funzionalità di matching, attraverso l'attivazione di un presidio dedicato alla produzione, pubblicazione e condivisione di specifici contributi collegati alle fasi di progettazione, promozione, sviluppo e realizzazione degli interventi territoriali.

Nel mese di novembre Infocamere ha organizzato una seconda edizione del webinar sulla "Console Excelsior per il Sistema camerale" a cui ha partecipato tutto il personale coinvolto nell'indagine: tema del webinar la piattaforma del tavolo digitale, la Console SIEX di monitoraggio dell'indagine Excelsior ed una serie di informazioni su come utilizzare i dati della console per il miglioramento degli esiti della rilevazione.

Si riferisce infine che la Camera di Commercio ha attivato sempre nel mese di novembre 2020 un tirocinio formativo con un laureando in economia aziendale di cui il sottoscritto è stato tutor didattico che ha avuto ad oggetto lo svolgimento di un'analisi statistico-territoriale con un focus sull'andamento occupazionale e sui fabbisogni professionali espressi dalle imprese, prevedendo un approfondimento sulle fonti statistiche territoriali e sulle banche dati disponibili. Particolare attenzione è stata data proprio all'indagine Excelsior e alla navigazione del sito di riferimento excelsior.unioncamere.net in cui poter scaricare ed esaminare i bollettini aggiornati sia mensili che trimestrali a livello nazionale, regionale e provinciale, così da poter evidenziare i gruppi professionali maggiormente richiesti dalle imprese della provincia di Avellino e quali difficoltà gli imprenditori irpini incontrano nelle azioni di ricerca dei profili desiderati.



Sempre nell'ambito del programma su Orientamento e Lavoro sono state completate le procedure per accreditare la Camera sulla piattaforma Anpal per gestire le attività di placement per la funzione di orientamento al lavoro dei giovani. Inoltre sono state acquisite le credenziali per accedere al data base Almalaurea che consente di visionare i CV presenti in piattaforma (fino a 18000) e fare tutte le ricerche per attività di orientamento e placement. Si riferisce altresì che è stato avviato il programma di educazione finanziaria degli studenti Io Penso Positivo collegato alla piattaforma www.iopensopositivo.eu promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere, supportato in fase di realizzazione da Innexa - Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza e Si.Camera. Il progetto prevede attività finalizzate ad offrire una maggiore consapevolezza finanziaria agli studenti tra i 15 e i 18 anni ed incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori in materia di educazione finanziaria. Per la promozione del progetto è stato organizzato un webinar dal titolo: "Microcredito: come ottenere liquidità in mancanza di garanzie?" previsto il 5 novembre che ha visto la partecipazione delle Camere di commercio della Campania. Unioncamere ha richiesto il patrocinio della Camera ed in particolare la collaborazione per promuovere l'iniziativa presso i dirigenti scolastici ed i docenti della provincia. Aderendo all'iniziativa è stata inviata una comunicazione a tutti gli istituti scolastici del territorio per divulgare il progetto ed il webinar di presentazione nonché l'attivazione del tavolo territoriale per la creazione di un network di tutti i soggetti interessati alle iniziative di orientamento ed alternanza scuola lavoro.

In materia di alternanza scuola lavoro è stato sottoscritto un protocollo d'intesa sempre con l'Istituto Alberghiero Manlio Rossi-Doria per la realizzazione di percorsi formativi di educazione economica per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento con vigenza per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 da svolgersi a distanza (con piattaforme dedicate) e/o in presenza presso la sede scolastica ovvero dell'ente camerale, qualora ne sussistano le condizioni, secondo modalità di volta in volta condivise e personalizzate.

Anche quest'anno con il Centro di Ricerca Guido Dorso è stato realizzato il percorso, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, "Parliamo del vostro futuro", tenuto in modalità online a causa delle restrizioni imposte per il contenimento della diffusione del Covid-19. L'iniziativa

è stata diretta a studenti del penultimo anno delle scuole superiori di Avellino con lo scopo di informarli e orientarli nella scelta delle materie e delle professioni e mestieri: il percorso si è svolto mediante n. 4 webinar tra il 15 ed il 18 dicembre 2020.

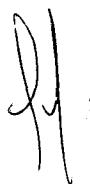
Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2019	
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Indicatore di output	Almeno due iniziative nell'anno	
Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro	Indicatore di output	Aumento del 5% delle imprese iscritte	
Iniziative di comunicazione locale	Indicatore di output	Almeno due campagne di comunicazione entro l'anno	

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

Previsioni di spesa riferite alla missione Euro 706.624,52	Spese sostenute riferite alla missione Euro 683.261,14
---	---

Obiettivi strategici

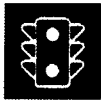
Nell'ultimo triennio la CCIAA di Avellino ha molto investito sul tema della Legalità, cercando di intervenire su più fronti. Negli scorsi anni è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la locale Prefettura, allo scopo di fornire a tutte le forze dell'Ordine, in maniera gratuita,



quegli strumenti informativi di cui il sistema camerale dispone e che possono essere di ausilio nelle azioni di contrasto alla criminalità organizzata in senso lato. La disponibilità delle informazioni, infatti, consente una migliore conoscenza del territorio e permette di mettere in campo le strategie più appropriate sia per il controllo del territorio sia per l'attuazione di politiche di crescita e sviluppo economico.

Sul versante della Giustizia Alternativa, nel corso del 2020, in concomitanza con la pandemia, è stata avviata un'importante campagna di comunicazione finalizzata alla diffusione dello strumento della mediazione, in particolare, ed è stata fatta una vera e propria "promozione" dell'istituto, nel senso che, per tutte le controversie derivanti da Covid-19, qualora il tentativo proseguisse oltre il primo incontro, venivano rimborsate le spese di avvio. In buona sostanza quasi la totalità delle mediazioni e delle conciliazioni sono state affidate a mediatori interni: i funzionari camerale in possesso della qualifica di mediatori professionali hanno ormai maturato un'esperienza che li rende capaci di gestire un po' tutte le tipologie di mediazione, cosa che genera non solo un risparmio economico, visto che l'Ente non deve pagare mediatori esterni, ma, soprattutto, consente una maggiore flessibilità e rapidità nelle nomine, nonché, nella generalità dei casi, una maggiore soddisfazione anche dell'utenza, che trova competenza e disponibilità.

Le istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nel 2020 sono state 175 e il tempo medio intercorrente tra la data in cui viene richiesta la cancellazione/sospensione del protesto e la data di effettiva cancellazione/sospensione è di 7 giorni, a fronte dei 20 previsti per legge.

Valori Target			
Indicatore	Tipo		
	2020		
Servizio per la composizione della crisi di impresa (cd. OCRI)	Indicatore di output	Attivazione del servizio entro l'anno	

Adesione Convenzione MISE UNIONCAMERE	Indicatore di output	Controlli di conformità dei prodotti, attivazione del servizio entro l'anno	
---	-------------------------	---	---

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Previsioni di spesa riferite alla missione Euro 624.222,59	Spese sostenute riferite alla missione Euro 234.161,52
---	---

Obiettivi strategici

Nei primi due mesi dell'anno l'Area promozione è stata impegnata come di consueto nelle attività propedeutiche all'organizzazione delle partecipazioni fieristiche collettive (Vinitaly in primo luogo), da marzo in poi l'emergenza pandemica ha completamente stravolto l'operato della Camera di Commercio che si è mossa lungo due direttrici, da una parte assicurando i servizi essenziali per il prosieguo dell'attività delle imprese in modo da evitare ulteriori elementi di criticità, nel rispetto della salute del personale e degli utenti, dall'altra offrendo il sostegno alla liquidità delle imprese, mediante una prima iniziativa per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari, e dando precedenza nell'ambito dell'azione amministrativa alla liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto e all'immediato rimborso delle quote versate per la partecipazione alle fiere annullate nel 2020.

Nel mese di dicembre 2019 era stato emanato il bando per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero in calendario nell'anno 2020, con termine iniziale di presentazione domanda il 7 gennaio 2020 e scadenza il 16 ottobre 2020, con un fondo di 200.000,00 euro di cui al massimo il 20% destinato a fiere in provincia di Avellino inserite nel calendario nazionale Stato Regioni delle fiere 2020. Entro la scadenza del bando sono pervenute n. 78 domande di cui n. 36 per fiere in Italia n. 34 per fiere nei paesi UE e n. 8 nei paesi extra UE, mentre nessuna domanda per fiere in provincia, per un importo complessivo di contributo richiesto pari a circa 224.633,00. In sede di aggiornamento del

bilancio preventivo lo stanziamento destinato al bando fiere 2020 è stato incrementato a 400.000,00 euro; in realtà, proprio a causa dell'emergenza sanitaria e con la quasi totalità di manifestazioni posticipate nel 2021 il fondo per le fiere di fatto non è andato esaurito.

Con un primo provvedimento del mese di giugno 2020 sono state ammesse n. 36 imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero con una previsione di spesa complessiva € 120.799,65.

Come sottolineato a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 sono state annullate o posticipate diverse manifestazioni fieristiche in relazione alle misure restrittive che i paesi ospitanti la fiera hanno adottato: in considerazione di tale situazione – in ottemperanza ad una decisione della Giunta camerale nella seduta del 18 giugno 2020 – è stata data la possibilità alle imprese per le quali la manifestazione fieristica non si è tenuta, di poter confermare la partecipazione secondo il nuovo calendario in caso di rinvio o di rinunciare alla domanda di contributo in caso di annullamento. Con una seconda determinazione di dicembre 2020 sono state così ammesse n. 24 imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero con una previsione di spesa complessiva € 58.466,00 calcolata sulla scorta del preventivo delle spese e dei massimali attualmente vigenti. In totale pertanto sono state ammesse n. 60 imprese per un importo totale di 179.265,65 euro, ma solo 21 le imprese liquidate a seguito di partecipazione effettive a manifestazioni per un totale di contributo erogato pari ad euro 66.543,45. Per le partecipazioni fieristiche dirette, sono state avviate le attività per l'organizzazione delle collettive già deliberate (poi tutte annullate come anticipato per l'emergenza covid-19), tra le quali la partecipazione al Vinitaly inizialmente programmata a Verona dal 19 al 22 aprile 2020 con la stessa superficie espositiva opzionata nell'ultimo biennio pari a 1.600,00 mq.

Per rinnovare l'immagine della collettiva, è stato attivato un **concorso d'idee** ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. N. 50/2016 finalizzato ad acquisire proposte ideative per l'allestimento della suddetta area espositiva opzionata dalla Camera di Commercio ubicata nell'area B all'interno della tensostruttura Campania, adottando una procedura aperta in unico grado in forma anonima articolato nelle categorie dei professionisti e degli studenti.

La selezione di tutte le candidature e la graduatoria definitiva del Concorso di idee per la progettazione dell'area espositiva Irpinia al Vinitaly 2020 è stata approvata con provvedimento del mese di febbraio 2020. Per la selezione delle imprese ammesse al Vinitaly 2020 l'avviso di partecipazione alla collettiva camerale era stato emanato ad ottobre 2019 con termine di presentazione delle domande in data 22 novembre 2019. L'istruttoria delle domande si è conclusa nel 2020 e con determinazione del febbraio 2020 e sono state ammesse n. 89 imprese (di cui 85 vitivinicole e n. 4 produttrici di liquori, vini liquorosi e distillati per un totale equivalente di 104 moduli standard distribuiti tra moduli singoli e multipli. Veronafiore, con un comunicato del 3 marzo 2020, ha reso noto in un primo momento il riposizionamento delle date del Vinitaly dal 14 al 17 giugno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus e delle conseguenti ripercussioni su tutte le attività fieristiche a livello internazionale, evidenziando che lo spostamento di calendario è stato accompagnato da un corrispondente impegno dell'Ente fieristico per garantire la presenza di buyers ed operatori professionali qualificati. Pertanto la partecipazione della collettiva irpina al Vinitaly 2020 è stata confermata nelle nuove date previste, secondo le modalità e le iniziative correlate già comunicate nel corso della riunione del 17 febbraio 2020 presso la sede camerale. Con provvedimento del mese di febbraio 2020 sono state così avviate le procedure di gara con approvazione capitolato tecnico e RDO per l'allestimento dell'area espositiva Irpinia mediante il MEPA e nomina della Commissione di valutazione. Con successiva determinazione dell'11 marzo 2020 è stato stipulato il contratto per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e l'assistenza tecnica finalizzata all'allestimento dell'area espositiva Irpinia della CCIAA di Avellino al Vinitaly 2020 in fiera Verona. Con un comunicato ufficiale in data 23 marzo 2020 Veronafiore spa ha informato di aver posticipato al prossimo anno la 54^{ma} edizione del Vinitaly dal 18 al 21 aprile 2021 (poi ulteriormente rinviata al 2022), posto che l'inasprimento della crisi sanitaria non ha permesso di poter tenere la manifestazione enologica nel mese di giugno 2020 come inizialmente ipotizzato.

Di conseguenza a seguito della decisione di Veronafiore la partecipazione al Vinitaly nel 2020 organizzata dalla Camera di Commercio è stata pertanto annullata, provvedendo immediatamente a disporre il rimborso della quota di partecipazione incassata dall'Ente camerale per la collettiva fieristica previa comunicazione da parte di ciascuna impresa avente



diritto delle proprie coordinate bancarie alla pec camerale. Per quanto concerne le altre manifestazioni fieristiche deliberate per il 2020 con deliberazione del mese di ottobre 2019 la Giunta camerale ha disposto di aderire al Cibus 2020 inizialmente programmata a Parma dall'11 al 14 maggio 2020 e a The One Milano Salone della Moda Pelle che si tiene a Fiera Milano city dal 20 al 23 febbraio 2020.

Per il Cibus 2020 è stata opzionata una superficie espositiva pari a 234 mq ed è stato emanato l'avviso di partecipazione con scadenza in un primo momento in data 22 novembre 2019 e poi, non essendo stato raggiunto il numero minimo di espositori è stato prorogato al 31 dicembre 2019.

Con determinazione dirigenziale del marzo 2020 sono state ammesse n. 16 imprese richiedenti in possesso dei requisiti soggettivi, inserendo nel RNA tutte le informazioni delle imprese ammesse a beneficio per un importo di 5.800,00 euro per il modulo standard pari al costo dell'area espositiva e dell'allestimento al netto della quota di partecipazione versata, secondo quanto stabilito dalla disciplina attuativa e dalle norme tecniche del Registro Nazionale degli Aiuti. Fiere di Parma spa ha riprogrammato la XX edizione del Salone Internazionale dell'Alimentazione CIBUS al prossimo anno, dal 4 al 7 maggio 2021 (poi ulteriormente posticipata dal 31 agosto al 3 settembre 2021), avendo constatato che non sussistono le condizioni oggettive per poter garantire uno svolgimento del Salone nel mese di settembre 2020 come inizialmente ipotizzato, mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi in termini di presenze di operatori esteri, secondo le abituali aspettative delle aziende espositrici, stakeholders e partner istituzionali. Per TheOne Milano è stata comunicata all'ente Fiera la manifestazione d'interesse a partecipare alla manifestazione, con uno spazio indicativo preallestito di 192 mq e nel contempo a novembre 2019 è stato emanato l'avviso di partecipazione per n. 12 imprese, operanti nel settore dell'abbigliamento, prêt-à-porter, capi ed accessori in pelle con sede produttiva in provincia di Avellino, con scadenza 20 dicembre 2019. Alla scadenza dell'avviso sono risultate pervenute solo due domande di partecipazione e pertanto è stata prorogata la scadenza al 10 gennaio 2020, ma a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di espositori secondo il regolamento fieristico la manifestazione d'interesse è decaduta e la partecipazione collettiva è stata annullata.

Sempre in tema di partecipazione ad eventi fieristici si riferisce che nel 2020 sono state inizialmente avviati i contatti con la società organizzatrice per la partecipazione al Salone VitignoItalia a Napoli Castel dell'Ovo dal 24 al 26 maggio 2020, prevedendo di confermare la partecipazione delle imprese a titolo gratuito ed emanando anche l'avviso di selezione delle imprese vitivinicole della provincia di Avellino. Anche tale manifestazione - successivamente all'emanazione dell'avviso camerale e all'acquisizione delle domande di partecipazione - è stata annullata e pertanto non è stato necessario completare la selezione delle richiedenti ai fini dell'ammissione.

Rispetto al calendario fieristico 2020 inizialmente approvato dalla Camera al momento era prevista anche la partecipazione alla 25^{esima} edizione de L'Artigiano in fiera in programma a Fieramilano Rho dal 5 al 13 dicembre 2020, ed anche in tal caso l'emergenza legata al COVID-19 con il peggioramento della situazione in termini di contagio dopo il periodo estivo non ha consentito lo svolgimento della manifestazione in presenza. In data 7 luglio 2020 è stato emanato l'avviso pubblico per la partecipazione a L'Artigiano in fiera 2020, rivolto a n. 12 imprese con laboratorio produttivo in provincia di Avellino, prevedendo la quota di partecipazione di 1.500,00 euro da pagare mediante la piattaforma Pagopa (entrata in vigore per le PA in via obbligatoria dal 1° luglio) per un modulo standard e scadenza il 25 settembre 2020. Sono state presentate n. 17 domande da parte di altrettante imprese irpine complete di tutti i documenti previsti e che hanno versato correttamente la quota di partecipazione prevista. La stessa Ge.Fi. il 16 ottobre ha comunicato che a causa della diffusione del covid-19 non sussistevano le condizioni affinché Artigiano in Fiera 2020 si potesse svolgere regolarmente, nel senso che non è stato possibile organizzare un evento in presenza che avesse la concreta probabilità di essere per le aziende espositrici una reale opportunità di promozione e sviluppo commerciale.

Per mantenere il più possibile viva la relazione con il mercato della fiera, rappresentato da circa un milione di visitatori registrati nella scorsa edizione, Ge.Fi. ha deciso di intercettare quanto più valore possibile attraverso l'iniziativa Artigiano In Fiera Live, piattaforma multicanale che nel 2020 è stata utilizzata come sussidiaria alla fiera fisica permettendo alle imprese aderenti di realizzare un contatto con il proprio mercato, favorendo così anche la vendita dei loro prodotti. La Giunta camerale, nel prendere atto dell'annullamento della

manifestazione l'Artigiano in Fiera in presenza, ha stabilito in primo luogo di procedere al rimborso della quota di partecipazione incassata dall'Ente camerale per la collettiva fieristica previa comunicazione da parte di ciascuna impresa avente diritto delle proprie coordinate bancarie e per sostenere le aziende artigiane interessate alla piattaforma Artigiano in Fiera LIVE, ha deciso di aderire prevedendo a carico degli espositori della collettiva irpina solo un contributo onnicomprensivo sulla suddetta quota di adesione pari a 100,00 euro. Con un provvedimento del 29 ottobre 2020 è stata disposta sulla base delle adesioni aziendali la partecipazione ad AF LIVE comprendente i servizi multimediali per n. 16 aziende, sostenendo i costi secondo la proposta di Ge.Fi. spa per n. 16 imprese al costo di 1.500,00 euro oltre IVA cadauna per un totale di 24.000,00 euro oltre IVA.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2020	
Emanazione di un bando sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 1 iniziativa entro l'anno	
Attività, workshop e seminari da realizzarsi in modalità di videoconferenza sul tema dell'internazionalizzazione da	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative entro l'anno	
Turismo enogastronomico e culturale	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative entro l'anno	

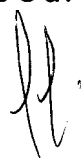
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Previsioni di spesa riferite alla missione Euro 1.352.141,41	Spese sostenute riferite alla missione Euro 1.402.143,41
---	---

Obiettivi strategici

Per quanto concerne il Registro Imprese, nel corso del 2020, al netto dei depositi dei Bilanci (poco meno di 7000), sono pervenute all'Ufficio 20.040 pratiche, di cui 4.024 sospese e regolarizzate nel corso dell'anno; risultano evase il 98% del totale delle pratiche pervenute, delle quali il 75 % (circa 5 % in più del 2019) sono state evase nei 5 giorni lavorativi, come previsto dalla legge. Molto si è fatto sul tema della qualità del dato iscritto, continuando a trattare in maniera sempre più strutturata le diverse anomalie, provvedendo a contattare le singole imprese per indirizzarle verso gli adempimenti più corretti ed appropriati. Un notevole sforzo è stato fatto per venire incontro all'esigenza di molte imprese di rettificare il proprio codice Ateco, rivelatosi di fondamentale importanza per capire se l'impresa poteva o meno rimanere aperta e, in caso di chiusura, se aveva diritto o meno a ricevere un ristoro. Nel corso del 2020 sono state eseguite le annotazioni relative all' avvio della procedura di cancellazione d'ufficio sulle oltre 2000 imprese individuali interessate.

Per quanto concerne il Suap, su 118 comuni della provincia ormai 106 utilizzano in Irpinia il c.d. "Suap Camerale", si tratta della percentuale più alta in Campania e, solo nel 2020, sono state quasi 4500 le pratiche gestite, senza contare l'assistenza e la formazione erogata costantemente in favore dei responsabili Suap dei Comuni della Provincia, con la modalità on line, come previsto per assicurare il rispetto delle norme anticovid. In particolare, nel corso del 2020, l'Ente camerale si è concentrato su uno specifico filone di attività, per quanto concerne il Suap; si sono tenuti svariati incontri con il Comune di Avellino, al fine di poter giungere, finalmente, alla sottoscrizione della Convenzione proprio con il Comune capoluogo, uno dei pochi che ancora non utilizzavano il portale www.impresainungiorno.gov.it. Tale sottoscrizione è avvenuta nel mese di luglio del 2020 e



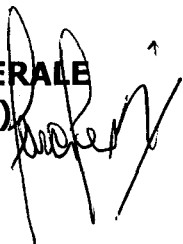
a settembre è stata svolta tutta l'attività di formazione, tutoraggio a distanza e, quando possibile in presenza, ed affiancamento per consentire ai funzionari del Comune di transitare in maniera veloce e puntuale alla piattaforme del Suap camerale e di utilizzarne al meglio le funzionalità, specie quelle della Scrivania virtuale.

E' proseguito il rilascio dello SPID e la promozione e diffusione del cassetto digitale dell'impresa. Avviata la diffusione dei token wireless di ultima generazione. Ormani gli unici a essere distribuiti. Sono stati organizzati 2 incontri, ad inizio anno, (uno con i professionisti, uno con le Imprese) per la promozione e diffusione dei servizi innovativi. Sono stati rilasciati complessivamente circa 2500 dispositivi di firma digitale e, soprattutto, è stato avviato un servizio assolutamente innovativo e molto apprezzato dall'utenza, quello relativo al rilascio della firma "on line": il riconoscimento avviene, previo appuntamento, da remoto tramite webcam, il pagamento avviene on line, tramite PagoPA e il dispositivo, una volta prodotto, viene recapitato tramite corriere direttamente all'indirizzo indicato dall'utente. Come si diceva un servizio molto apprezzato, perchè ha consentito a molti, che per ovvie ragioni non potevano recarsi fisicamente allo sportello, di ricevere nel giro di un paio di giorni il dispositivo direttamente a casa propria.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2020	
Incremento utilizzo canali social dell'Ente per finalità informative	Indicatore di output	Almeno una iniziativa nell'anno	
Utilizzo della mail registro.imprese@av.camcom.it per rispondere alle richieste dell'utenza	Indicatore di output	Incremento della posta elettronica di almeno il 10% rispetto alla precedente annualità	

Integrazione dei servizi resi dalle Camere di Avellino e Benevento	Indicatore output	Completamento del processo di integrazione dei servizi entro l'anno	
--	-------------------	---	---

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gaetano Mosella)

